



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CRIC809005

IC VESCOVATO "U.FOSCOLO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La provenienza socio-culturale degli studenti nell'istituto risulta essere medio-bassa (ad esclusione di una classe 5^a di Scuola Primaria e di due classi 3^a di Scuola Sec. di I° in uscita). La percentuale di alunni con BES è dell'8,7% alla scuola dell'Infanzia, del 18,9 nella scuola primaria e del 18,3 nella scuola secondaria. Gli alunni stranieri rappresentano più del 22% della popolazione scolastica (+4% rispetto al dato provinciale): l'I.C. accoglie soprattutto alunni di origine indiana e magrebina, cui si aggiungono alunni Rom, Sinti, Caminanti. Tale complessità si traduce in una complessità gestionale altrettanto significativa per strutturare percorsi e ambienti realmente inclusivi: la scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza ed alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola. Si è sviluppato un curriculum molto attento alla specificità dei BES presenti nell'Istituto, attivando percorsi formativi personalizzati e inclusivi; molto intenso il rapporto con gli esperti ASL e con i mediatori culturali. L'I.C. ha adottato specifici protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri, per alunni con BES e DSA, un vademecum per l'insegnante di sostegno: si è inoltre formulato ed adottato un modello di PDP per alunni stranieri.</p>	<p>La provenienza socio-culturale piuttosto bassa delle famiglie degli alunni comporta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati, con il rischio di demotivazione. Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione, anche per la scarsa collaborazione delle famiglie che spesso si dichiarano (o si rivelano) inadeguate a supportare il percorso formativo dei loro figli. Le risorse interne sono inadeguate rispetto ai bisogni degli alunni con BES: spesso i docenti di sostegno non sono specializzati in tale ambito ed il numero di ore assegnate ad ogni alunno diversamente abile è sempre inferiore rispetto ai bisogni effettivi. Sono presenti pochissimi docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2 e andrebbe incrementato il supporto (in numero di ore) dei mediatori culturali. Le pratiche della prima alfabetizzazione (anche per il turn over dei docenti) vanno maggiormente condivise. Vi è la necessità di reperire maggiori spazi, ambienti e strumenti (anche digitali) da dedicare ad attività di recupero, sostegno, alfabetizzazione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio offre una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere facilmente le scuole dell'I.C. Il territorio, ad alta vocazione agricola, ha discrete potenzialità/opportunità lavorative nel settore dei 'servizi', grazie alla presenza a Vescovato e Ostiano di una casa di riposo per anziani, alcune industrie di notevole rilevanza e nelle immediate vicinanze di Gadesco di un importante centro commerciale. Presenti anche diversi gruppi/associazioni di volontariato che consentono arricchimento delle opportunità formative e forte disponibilità a collaborare con la scuola. Gli enti locali contribuiscono alla spesa di mantenimento del servizio: sono stati elaborati e</p>	<p>1) La provenienza, i tempi di percorrenza da casa a scuola, la scelta del tempo/scuola da parte dei genitori condizionano l'organizzazione di attività pomeridiane. 2) Le famiglie degli studenti non sempre praticano le opportunità culturali del territorio e aumentano le situazioni problematiche a livello familiare causate anche da difficoltà economiche. 3) In alcuni plessi sono presenti studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale (studenti nomadi); 4) ci sono studenti con cittadinanza non italiana, in percentuale superiore alla Provincia, alla Lombardia e all'Italia; molte risorse sono impiegate per la strutturazione di</p>

<p>condivisi dei Protocolli d'Intesa fra la scuola, alcuni EE.LL e associazioni del territorio per implementare l'offerta formativa ed il rapporto di collaborazione. Nel Comune di Vescovato è stato aperto uno sportello dell'InformaGiovani che collabora attivamente con la scuola sulle azioni di orientamento, riservando degli incontri ai genitori. La maggior parte delle famiglie si mostra disponibile nella volontà di costruire percorsi formativi e scolastici efficaci. Si sta lavorando molto nella direzione della costruzione di una scuola aperta al territorio ed ai suoi bisogni, sia a livello di rapporti istituzionali che formali ed informali con i diversi stakeholder, anche nell'ottica della definizione e della condivisione di un bilancio sociale.</p>	<p>percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana di primo e secondo livello; 5) sono in deciso aumento, nella popolazione studentesca, situazioni di disturbi evolutivi; 6) la realtà scolastica è articolata su più sedi; 7) limitate sono le possibilità economiche da utilizzare nella scuola e per la scuola, soprattutto per creare spazi e ambienti per l'apprendimento innovativi.</p>
---	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola chiede alle famiglie di versare un contributo volontario; i Comuni afferenti stanziavano annualmente fondi per garantire il diritto allo studio. Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale e dotati di una architettura a volte datata: negli ultimi tre anni alcuni Comuni hanno effettuato interventi strutturali (efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza). Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza, tuttavia mancano alcune certificazioni. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria è in dotazione il registro elettronico, inoltre quasi tutte le aule sono dotate di LIM che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegate ed interdisciplinari. Nel corso degli ultimi due anni, l'istituto ha impegnato una quota significativa di fondi per arricchire la dotazione strumentale di materiale informatico e nella manutenzione delle LIM già presenti. Il numero di biblioteche presenti nei plessi è significativo, come pure la dotazione libraria, che sarà incrementata con la presenza di libri digitali, grazie all'adesione dell'Istituto alla rete "Biblioteche scolastiche innovative". Negli ultimi due anni la Scuola Secondaria ha aderito all'utilizzo della piattaforma Moodle ed è stato creato un sito istituzionale interamente dedicato alle proposte didattiche e formative, con spazi virtuali dedicati alla condivisione di materiali, strumenti e buone prassi educative.</p>	<p>Le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi per l'adeguamento alle nuove esigenze (es: cablaggio, strutture laboratoriali, ecc) che gli Enti Comunali non sempre sono in grado di programmare e finanziare. Inoltre lo spessore dei muri in alcuni plessi comporta un difficoltoso e non sempre facile utilizzo dei sistemi informatici. Non tutti i plessi sono perciò dotati di copertura totale WIFI; non tutti i laboratori informatici sono attrezzati adeguatamente. Le dimensioni delle aule non sono sempre funzionali perché o troppo grandi o troppo piccole, con condizionamento al numero degli alunni delle classi. Non è uniforme la distribuzione del riscaldamento, un po' deficitario in alcune sedi, così come è necessario il rifacimento parziale di alcuni servizi igienici per la presenza di alunni con disabilità. Una delle priorità dell'Istituto è quella di dotarsi di laboratori mobili, di spazi alternativi per l'apprendimento e di formare adeguatamente il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento (coding, gamification, nuove tecnologie per una didattica inclusiva, ect), anche attraverso il ricorso al digitale</p>

1.4 - Risorse professionali

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla lettura dei dati relativi all'ammissione alle classi successive, per la scuola primaria si evidenzia che la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado la quasi totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva: vi è un incremento sostanziale nell'A.s. 2017/18 degli alunni ammessi al termine della classe prima.</p> <p>L'interruzione della frequenza è ridotta e riferita in gran parte a trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. La scuola riesce pertanto ad assicurare il successo scolastico degli studenti; inoltre non sono presenti studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. La scuola cerca infatti di progettare percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicura il successo scolastico e formativo a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento e/o con background familiare/sociale/culturale di potenziale svantaggio.</p>	<p>Nonostante il successo scolastico, le scelte adottate dalla scuola devono essere migliorate. Se analizziamo i dati dei licenziati il 28,4% degli studenti si attesta su risultati sufficienti, valore superiore rispetto ai dati comparati; il 32,6% con voto 7, percentuale superiore rispetto ai dati comparati ma significativamente ridotta rispetto al 2016/2017. La percentuale degli studenti con voto 8 e 9 è aumentata, ma ancora inferiore rispetto ai dati comparati. La percentuale degli studenti con voto 10 e lode è significativamente inferiore rispetto ai dati comparati. Maggiori opportunità dovrebbero essere date allo sviluppo delle competenze degli alunni che si collocano sia nella fascia delle eccellenze/lode che nelle altre fasce. La scuola dovrebbe promuovere corsi di formazione per docenti al fine di sperimentare laboratori didattici innovativi per affrontare al meglio i bisogni educativi speciali come nel caso di studenti particolarmente dotati, uniformando così l'offerta formativa, offrendo agli alunni pari opportunità, promuovendo strategie diverse secondo gli stili di apprendimento dei singoli. La valutazione agli Esami di Stato dovrebbe tenere maggiormente conto del percorso formativo affrontato dagli studenti, raccogliendone le evidenze (certificazioni linguistiche, risultati in concorsi e/o gare, anche sportive). La scuola secondaria non riesce a rilevare sistematicamente informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Non si registrano studenti che abbiano abbandonato gli studi in corso d'anno mentre i trasferimenti in uscita sono imputabili</p>

alle scelte di famiglie straniere che cercano migliori opportunità lavorative all'estero (Inghilterra, Germania, Belgio). La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7). La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode), pur essendo migliorata, è da implementare.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto allo storico dei dati fornito da INVALSI, la scuola primaria dimostra di aver sostanzialmente migliorato i risultati dei propri studenti nelle prove standardizzate nazionali di matematica e di italiano. Sia le classi seconde che quinte, registrano risultati superiori rispetto alla media nazionale, alla media della macro-area di riferimento e lombarda. L'effetto scuola risulta superiore alla media regionale ed il confronto con scuole che hanno un indice ESCS simile rimanda un benchmark decisamente positivo. Gli studenti della scuola primaria vedono un numero inferiore di alunni nei livelli 1-2, mentre si collocano nei livelli 3, 4 e soprattutto 5 in misura nettamente superiore. Si riscontrano ancora percentuali superiori alla media nella variabilità TRA le classi, mentre la percentuale registrata nella variabilità DENTRO le classi è decisamente inferiore ai dati di riferimento. Nella Scuola Secondaria si registrano dati inferiori rispetto ai benchmark stabiliti soprattutto nella prova di italiano, mentre nella prova di matematica i risultati (se pur migliori) mostrano ancora una forte varianza tra le classi. L'effetto scuola, nell'ambito della Secondaria, risulta in linea con i dati regionali, nazionali e della macro-area di riferimento sia nella prova di italiano che di matematica. Nella prova di lettura in lingua inglese, l'81,6% degli alunni consegue la competenza attesa; nella prova di ascolto, il 73,4% degli alunni.</p>	<p>1) bisogna ridurre la variabilità dei risultati TRA le classi; 2) dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali per origine, si conferma la difficoltà degli alunni stranieri di prima generazione a raggiungere livelli alti di prestazione perchè vi sono difficoltà ad acquisire competenze in lingua italiana intesa non solo come lingua veicolare ma anche come lingua dello e per lo studio. Tali difficoltà, nonostante le misure adottate dalla scuola, sono difficilmente colmabili dal momento che questi alunni sono esposti all'apprendimento formale e informale della lingua italiana solo nel contesto scolastico, mentre in quello familiare tornano a parlare esclusivamente la lingua d'origine. 3) bisogna attivare strategie per ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2, riportandoli verso i dati della macro-area e della Lombardia; 4) bisogna attivare strategie per incrementare il numero di alunni collocati nei livelli 4 e 5, riportandoli verso i dati della macro-area e della Lombardia.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile., registrando un netto miglioramento rispetto allo storico dei dati forniti. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale così come il confronto con scuole che presentano un contesto socio-economico e culturale simile. Nella Scuola Secondaria si registrano dati inferiori rispetto ai benchmark stabiliti soprattutto nella prova di italiano, mentre nella prova di matematica i risultati (se pur migliori) mostrano ancora una forte varianza tra le classi. L'effetto scuola, nell'ambito della Secondaria, risulta comunque in linea con i dati regionali, nazionali e della macro-area di riferimento sia nella prova di italiano che di matematica. Nella prova di lettura in lingua inglese, l'81,6% degli alunni consegue la competenza attesa; nella prova di ascolto, il 73,4% degli alunni.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto al nuovo quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento, l'Istituto si sta concentrando in particolar modo sulle seguenti competenze: alfabetica funzionale, multilinguistica, digitale, competenza in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Si sta lavorando molto sullo sviluppo del pensiero computazionale. La scuola ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze chiave tramite l'osservazione del comportamento didattico dello studente in rapporto a degli indicatori predefiniti. La scuola valuta anche l'acquisizione di competenze attraverso la strutturazione e la somministrazione di compiti complessi nonchè di prove comuni disciplinari d'Istituto. E' stato redatto e adottato un curriculum in verticale con apposita rubrica valutativa ancorata alle competenze chiave di cittadinanza. La maggior parte degli studenti ha sviluppato buone capacità sociali e civiche (competenza già valutata all'interno del comportamento); quanto alle competenze digitali, si sta diffondendo nella didattica della Scuola Secondaria la necessità di una specifica media education, che sta avendo ottime ricadute sullo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Buona parte degli studenti ha acquisito buone strategie per imparare ad apprendere e abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione).</p>	<p>1) Il ricorso al digitale deve entrare sempre più nella prassi educativa, soprattutto nella Scuola Secondaria. Alcuni docenti devono acquisire la corretta formazione in questo ambito e superare le eventuali barriere mentali nei confronti delle metodologie didattiche digitali: affinché la scuola odierna risponda alle necessità formative del mondo contemporaneo, è necessario fornire agli studenti le necessarie competenze digitali per vivere consapevolmente il nostro tempo e per potervi anche apportare contributi significativi, che si riflettono inevitabilmente nel loro modo di apprendere. La media education si propone di educare al possesso di un linguaggio specifico, sviluppando sia una comprensione critica della comunicazione multimediale sia una partecipazione attiva alla stessa, mettendo in grado l'alunno di prendersi turni di parola ragionati, efficaci e sempre più consapevoli. 2) il ricorso al digitale deve entrare come prassi anche nella didattica inclusiva: nel caso di alunni in via di alfabetizzazione in lingua italiana, i tools multimediali permettono di trovare un meta-linguaggio comune, che funge da base per l'apprendimento, mentre per gli alunni DVA o con DSA è dimostrato che il supporto digitale sviluppa competenze e motivazione.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze multilinguistiche e più che buoni nelle competenze in materia di cittadinanza. Buoni anche gli esiti in materia di consapevolezza ed espressioni culturali, soprattutto nell'ambito musicale.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è decisamente contenuto (all'interno del percorso formativo dell'I.C. non si registrano casi di abbandono scolastico). Gli studenti che frequentano la scuola primaria ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica; nel passaggio alla scuola secondaria di I° si mantengono risultati positivi rispetto alla media nazionale ed in linea con la media dell'area geografica di appartenenza e dell'area lombarda (non in italiano). Nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado gli studenti mantengono generalmente buoni risultati; esiguo il numero di abbandoni/trasferimenti presso altri percorsi scolastici. Nelle prove INVALSI, gli studenti mostrano risultati superiori alla media nazionale e lombarda nella formazione tecnica e professionale.</p>	<p>1) I dati relativi ai risultati formativi degli ex alunni nel medio-breve periodo sono assenti e pressoché frammentari. Necessario programmare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2 anni dal superamento dell'esame di licenza, sia per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento sia per monitorare il successo formativo dei nostri alunni. Dalla rilevazione risulterebbe anche un feedback oggettivo sull'efficacia della metodologia e degli strumenti attivati dai docenti in relazione ai processi chiave.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai</p>

	riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio interno all'Istituto sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e non vi sono abbandoni nel percorso di studi alla scuola secondaria di I°. Gli studenti che frequentano la scuola primaria ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica; nel passaggio alla scuola secondaria di I° si mantengono risultati positivi rispetto alla media nazionale ed in linea con la media dell'area geografica di appartenenza e dell'area lombarda (non in italiano). Nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado gli studenti mantengono generalmente buoni risultati; esiguo il numero di abbandoni/trasferimenti presso altri percorsi scolastici. Nelle prove INVALSI, gli studenti mostrano risultati superiori alla media nazionale e lombarda nella formazione tecnica e professionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso del corrente A.S. si è terminata l'elaborazione del curricolo d'Istituto, dopo un'attenta disamina dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale: nel documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento e abilità/competenze da raggiungere, con uno specifico rimando alle competenze chiave di cittadinanza. I docenti utilizzano sempre più consapevolmente tale documento come uno strumento di lavoro per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività didattiche. Negli ultimi due anni scolastici i docenti hanno concentrato maggiormente la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo col curricolo d'Istituto, con particolare attenzione all'area culturale espressiva, all'area della comunicazione in lingua italiana e nelle lingue comunitarie, all'area logico-matematica. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro, attraverso apposite schede di progetto, accompagnate anche da specifica rendicontazione finanziaria. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e a seguito della valutazione degli studenti, progettano e realizzano interventi didattici specifici e azioni di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola.</p>	<p>Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e progettualità nell'elaborazione del curricolo, tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni e alla sua valutazione, sia negli studenti che denotano fragilità sia negli studenti la cui eccellenza va valorizzata. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito complesso, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali, superando il mero ricorso alla lezione frontale. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla realizzazione del curricolo ma va migliorata la riflessione sui risultati degli studenti, soprattutto all'interno dei Consigli di classe della Scuola Secondaria: poichè esiste una forte correlazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, i risultati della valutazione degli studenti devono essere usati sempre più in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla realizzazione del curricolo ma va ulteriormente migliorata la riflessione sui risultati degli studenti, soprattutto all'interno dei Consigli di classe della Scuola Secondaria: poichè esiste una forte correlazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, i risultati della valutazione degli studenti devono essere usati sempre più in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) Ogni scuola è dotata di spazi attrezzati per recupero, sostegno e potenziamento. Ogni plesso possiede un laboratorio informatico per offrire maggiori opportunità di apprendimento e tutte le classi sono dotate di LIM. Ci sono insegnanti responsabili dei laboratori che ne curano la manutenzione e la calendarizzazione degli interventi. Curata è la predisposizione di materiali e la sua condivisione su spazi appositamente dedicati del sito. Gli orari scolastici articolati in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, vengono predisposti secondo indicazioni che prevedono l'alternanza delle materie sia nel corso della giornata che della settimana. L'Istituto, pur offrendo anche interventi extracurricolari, veicola la sua offerta per l'ampliamento dell'offerta formativa durante l'orario curricolare e l'articolazione flessibile dell'orario didattico permette, nei vari ordini di scuola, attività interdisciplinari, personalizzazione dei percorsi di studio, pianificazione delle attività di recupero e di potenziamento. Nell'Istituto sono presenti 9 biblioteche, il cui prestito è regolato da un apposito registro: nel corrente anno scolastico la scuola ha aderito alle "Rete Biblioteche scolastiche innovative", che permetterà la valorizzazione del patrimonio librario esistente nonchè l'accesso a 130.000 e-book. 2) La scuola si sta impegnando a</p>	<p>1) E' necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento potenziando gli ambienti laboratoriali presenti nell'Istituto. Va maggiormente utilizzata la flessibilità didattica, attivando gruppi di lavoro per livello e per classi aperte, giornate dedicate a lavori di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. 2) Sviluppare maggiormente le azioni della didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la diffusione delle nuove strategie didattiche: bisogna attivare forme di monitoraggio interno per fare una mappatura dello sviluppo di tali prassi. Da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura, in quanto lo sviluppo del "curricolo implicito", veicolato dagli spazi e dalla loro significatività, è fondamentale per dare impulso al coinvolgimento attivo degli studenti, alla loro partecipazione ad attività di peer tutoring e per accompagnare i docenti all'adozione consapevole delle innovazioni didattiche attraverso forme di aggiornamento mirate e incisive. Nei prossimi anni vanno intensificati ulteriormente momenti di formazione a ricaduta interna da parte di docenti che hanno aderito a programmi di formazione nazionale, regionale e locale. Alcuni plessi, soprattutto nella scuola primaria, vanno incentivati</p>

<p>curare maggiormente un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, con riguardo sia alla dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia alla dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative/laboratori). Nel corso del corrente A.S. la scuola ha aderito a varie reti ed ha formulato progetti di cooperazione con altre scuole ed associazioni, per implementare l'offerta formativa da rivolgere tanto agli alunni che ai docenti (E-twinning, diffusione del pensiero computazionale, gamification; si è aderito al PiGreco Day , alla Code Week, alla settimana del Rosa Digitale); si è stipulato un accordo di rete con CR-Forma per attivare progetti preventivi sulla dispersione scolastica e progetti di orientamento. Alcuni docenti hanno fatto formazione interna per l'utilizzo di piattaforme su cui condividere materiali didattici ed educativi e si è ampliato il sito, con una sezione dedicata appunto alla didattica ed ai progetti realizzati. Altri si sono formati sull'utilizzo della CAA per l'inclusione. 3)La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti; per contrastare il verificarsi di episodi problematici o il mancato rispetto delle regole interne, si ricorre ad un'ampia gamma di interventi o azioni (interlocutorie, rieducative e sanzionatorie). I rapporti tra alunni, tra alunni e docenti, insegnanti e famiglie sono normalmente improntati al dialogo e alla collaborazione reciproca. La maggioranza degli studenti frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.</p>	<p>ad utilizzare nuove strategie di apprendimento mediante apposite attività di formazione, monitoraggio e valutazione delle ricadute sull'apprendimento degli alunni. Da implementare il confronto negli appositi spazi calendarizzati dal piano annuale delle attività tra i docenti con lo scopo di superare sistematicamente il ricorso alla lezione frontale e alla logica del " ho sempre fatto così". 3) Le regole di comportamento sono definite, anche se il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non è ancora pienamente condivisa da tutti gli alunni. Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. In alcuni casi si riscontrano alcune difficoltà di dialogo con le famiglie che non credono o non sono in grado di creare un rapporto costruttivo scuola-famiglia.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici è buona e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Le metodologie didattiche adottate dagli insegnanti sono coerenti con gli obiettivi da raggiungere ed è stato incrementato l'utilizzo di metodologie didattiche alternative indirizzate verso attività laboratoriali o a classi aperte. L'utilizzo delle nuove strumentazioni tecnologiche nelle ore di lezione è pratica diffusa. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in quanto gli insegnanti cercano approcci e strategie adeguate per affrontare ogni singola e differente situazione, in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti pedagogici tesi all'integrazione in classe e all'educazione ai valori della multiculturalità; ha elaborato un "Protocollo di accoglienza" ed un "Protocollo per il sostegno"; possiede materiale a supporto della didattica e organizza specifici percorsi di alfabetizzazione nonché per l'inclusione degli alunni con BES. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); all'interno del GLHO redige e valuta il PDF e il PEI per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Ottimo il contributo dei mediatori culturali per il coinvolgimento fattivo degli alunni stranieri e delle loro famiglie. Sistemático è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal P.A.I. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed anche in orario extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Si caratterizza per: lavoro in gruppi di livello; apertura classi parallele (dove è possibile); rotazione dei gruppi sulle attività; recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; consolidamento e potenziamento per gli altri. Sono previste, nella scuola primaria, attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (progetti di teatro, di musica, di attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva). Nella scuola secondaria 1° sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere Inglese e francese (insegnante madrelingua; partecipazione alla certificazione DELF e Trinity); gli alunni partecipano a competizioni di ed. motoria e musicale, di matematica e di lingua inglese sia interne alla scuola sia esterne, ottenendo risultati significativi.

Punti di debolezza

1) stante le necessità dell'Istituto, ci sono pochi insegnanti di sostegno specializzati e assunti a tempo indeterminato; 2) le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati; 3) è necessario avere più docenti specializzati nell'insegnamento della lingua italiana come L2; 4) per le attività di recupero e di potenziamento è difficile organizzare attività in orario extracurricolare nella Scuola Secondaria per difficoltà organizzative di tipo logistico; 5) scarsi sono i fondi da destinare all'acquisto di beni ed arredi per creare e migliorare appositi spazi per l'apprendimento (aule aumentate, laboratori mobili, laboratori di lingua e di arte, aule destinate esclusivamente alla musica d'insieme e alle lezioni di strumento musicale). 6) vanno implementate le attività destinate ai temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità; 7) il coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera è migliorato attraverso il lavoro dei mediatori culturali ma il fatto che gli alunni continuino a parlare la loro lingua d'origine in casa non aiuta l'apprendimento dell'italiano come L2, soprattutto se inteso come lingua veicolare dello studio e dell'imparare ad imparare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano a giugno per la presentazione dei profili degli alunni al fine di ottenere un buon inserimento di questi ultimi nella nuova realtà: ciò è funzionale alla formazione delle classi, alla valutazione delle competenze in ingresso e alla prevenzione degli abbandoni. Ogni studente è valutato secondo la documentazione apposta con l'indicazione del livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline e vi è uno scambio d'informazioni sull'aspetto emotivo-relazionale degli alunni. C'è anche un incontro fra docenti per i dati di ritorno dopo il primo quadrimestre dell'anno successivo di frequenza nel nuovo ordine di scuola. Vengono stesi progetti di continuità che prevedono la visita delle scuole da parte degli studenti in entrata e attività in comune fra gli studenti che si accingono ad entrare nella nuova realtà scolastica e quelli delle classi di raccordo. Tali interventi risultano efficaci, così come gli incontri formativi ed informativi con le famiglie. I docenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola hanno lavorato per meglio raccordare competenze attese in entrata e in uscita. Si è elaborato un curriculum d'Istituto relativo alla continuità e all'orientamento. Nel corso della scuola secondaria di I grado i docenti (attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti)</p>	<p>1) Da implementare la sensibilizzazione alla partecipazione agli incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, così come le attività specifiche di orientamento, soprattutto quelle relative alla continuità tra scuola secondaria di 1° grado e di 2°. 2) Non abbiamo la possibilità reale di conoscere gli esiti dei nostri studenti nel biennio della Scuola Secondaria di I°, per monitorare i risultati a distanza ed eventualmente riflettere sul potenziamento didattico di alcune competenze e o aree disciplinari. 3) Troppo spesso le famiglie orientano le scelte sul futuro scolastico dei loro figli attraverso logiche obsolete e senza una visione chiara dell'attuale mondo produttivo e delle sue richieste.</p>

promuovono e facilitano la conoscenza di sé da parte dell'alunno, abitano gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo un'interazione sia con i docenti sia con i pari e l'espressione di sé attraverso l'utilizzo consapevole delle proprie risorse e capacità. Si organizzano inoltre anche specifici progetti/iniziative/incontri–Sportello di Ascolto-per favorire una conoscenza sempre più consapevole di sé. Gli alunni delle classi 3° vengono sollecitati a partecipare alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondari di II grado volte alla presentazione dei POFT d'Istituto e alla conoscenza delle strutture scolastiche; la scuola partecipa ad iniziative con gli enti preposti all'attività orientativa (salone dello studente) al fine di far conoscere/presentare le diverse offerte formative; figure professionali presenti sul territorio vengono invitate a raccontare la loro esperienza lavorativa. Si sono attivati accordi di rete con alcune scuole superiori per facilitare l'orientamento e prevenire la dispersione scolastica; abbiamo partecipato al tavolo provinciale dell'orientamento e si sono attivati percorsi mirati, in collaborazione con Informagiovani di Cremona, per lo sviluppo di competenze orientative sulle classi seconde della scuola secondaria di I°.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti (66,5%) segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Missione dell'Istituto, le priorità, la Vision (coinvolgere, collaborare, condividere per costruire percorsi formativi efficaci) sono chiaramente condivise, discusse, deliberate nei competenti organi collegiali e definite nel POFT: esso è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale, sul portale "Scuola in chiaro"; alcune brochure illustrative sono distribuite alle famiglie degli alunni nel periodo precedente alle iscrizioni e anche agli EELL. Il collegio affida compiti e funzioni specifiche a gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività previste. La scuola monitora sistematicamente lo stato di avanzamento delle attività che svolge con rilevazioni interne iniziali, intermedie e finali. Ogni processo è regolamentato dalle procedure previste nel Sistema Qualità ai sensi della norma ISO 9001:15. I monitoraggi di alcuni progetti a campione sono stati rivolti anche alle famiglie e agli alunni. E' stato introdotto anche un sistema digitale per la rilevazione delle presenze del personale ATA. Tutte le attività di monitoraggio consistono in una valutazione del lavoro svolto con indici oggettivi di dati che, una volta acquisiti, vengono rielaborati in diverse modalità di sintesi (produzione di grafici, tabelle, diagrammi, ect): ciò consente una riconversione delle modalità di progettazione e di gestione ed una strutturazione puntuale delle priorità e delle azioni correttive da adottare per ogni processo. Sono predisposte delle schede finanziarie analitiche per ogni plesso della scuola: tali schede, pubblicate sul sito, sono consultabili da ogni stakeholder nel rispetto dei criteri di accessibilità e di trasparenza amministrativa. Costante è il rapporto con gli EELL ed il coinvolgimento nella strutturazione di una scuola aperta al territorio. Il 30% del FIS è destinato al personale ATA mentre il 70% al personale docente: tutto il personale ATA beneficia del FIS e, quanto al personale docente, ne beneficia circa il 62%. Le assenze del personale sono gestite con sostituzioni interne, anche ricorrendo ad una banca ore. Il Piano Annuale delle attività del personale ATA definisce in modo esaustivo i compiti specifici e le aree di attività del personale ATA. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo dettagliato anche nelle lettere d'incarico, nell'organigramma, nei regolamenti adottati e nella Carta dei Servizi e sono funzionali alle attività: i docenti coinvolti sono circa 100. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel POFT. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in</p>	<p>L'analisi dei rischi redatta all'interno del Sistema di gestione Qualità evidenzia tali fattori: 1) la comunicazione interna ed esterna dell'Istituto, stante la complessità strutturale, la molteplicità delle attività educative e didattiche, la complessità degli adempimenti amministrativi, il turn-over di parte del personale docente (35%) potrebbe risultare parzialmente comprensibile ed accessibile agli stakeholder, soprattutto esterni, anche per le esigenze e i livelli culturali eterogenei presenti. 2) vi è la necessità di rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni: i mutamenti degli stili educativi intervenuti negli anni recenti hanno reso più labile e meno definito il rapporto scuola-famiglia e i docenti lamentano una crescente mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità formative definite nella mission e nella vision istituzionali. Tale indebolimento si riflette proprio sul percorso formativo degli alunni più fragili e sul rapporto educativo-didattico che deve instaurarsi fra docenti e alunni. 3) Il Fondo d'Istituto non risulta adeguato ad integrare realmente il surplus di lavoro che grava sempre di più sia sul personale ATA che su quello docente. Per il personale ATA, oltretutto, non è previsto alcun fondo di valorizzazione di merito, nonostante l'esponentiale aumento di impegno e di adempimenti amministrativi richiesti. 4) La scuola e gli EELL faticano a trovare fondi significativi da destinare all'implementazione degli spazi per l'apprendimento, alle attività di recupero e potenziamento necessarie per migliorare gli esiti degli alunni. 5) Il grado di complessità dell'Istituto articolato su ben 13 plessi rende spesso difficile l'organizzazione del personale ATA, che risulta carente rispetto alle esigenze della scuola.</p>

modo adeguato per sostenere progetti di potenziamento della pratica strumentale (Concorso nazionale "E.Arisi"), della comunicazione in lingua straniera (francese e inglese) e della mediazione culturale/inclusione alunni con BES. Sono stati stanziati fondi per gli ambienti di apprendimento.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo sistematico attraverso apposito modulo interno. Sono stati svolti corsi di formazione sulle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, sulla didattica per competenze e l'innovazione tecnologica, sulla coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, sulla valutazione ed il miglioramento sistemico finalizzati al miglioramento degli esiti degli studenti; sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza, del primo soccorso e della gestione della privacy/trattamento dati sensibili per adeguarsi correttamente e consapevolmente ai dettami	1) Va sostenuto il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuità educativa e didattica: l'istituto ha avviato tale confronto tra i docenti delle classi ponte tra scuola dell'infanzia e primaria, tra scuola primaria e secondaria di I°. 2) La formazione nell'area dell'innovazione digitale non si traduce sempre in azioni condivise e realizzate in tutte le classi dell'Istituto (ad eccezione dell'adesione alla Code Week, cui hanno partecipato tutte le classi e sezioni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria): si rilevano a volte situazioni di forte resistenza all'utilizzo di nuove tecnologie e di strategie didattiche innovative (coding, gamification, flipped

normativi vigenti. Le ricadute di tali azioni formative si traducono in un miglioramento sistemico, soprattutto nell'innovazione didattica e nel saper creare nuovi ambienti per l'apprendimento; molto migliorati i risultati nelle prove INVALSI, soprattutto nella scuola primaria. La scuola raccoglie sistematicamente le informazioni sulle competenze del personale scolastico per definire l'organigramma, il POFT ed il Piano di Miglioramento. Il D.S. tiene conto di tali competenze nell'assegnare ruoli e compiti specifici a soggetti in possesso di competenze professionali pertinenti e accertate. La scuola incentiva e realizza la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di docenti per classi parallele) che producono materiali utili alla scuola: documenti programmatici di riorganizzazione didattica; piani annuali di inclusione; criteri di valutazione; prove comuni d'istituto per la valutazione delle competenze. Sono presenti spazi fisici e virtuali per il confronto professionale tra i colleghi della scuola secondaria, primaria e dell'infanzia: l'istituto ha introdotto l'uso della piattaforma Moodle e ha costruito un sito apposito per la didattica al fine di condividere materiali, eventi, iniziative e pratiche educative, con particolare riferimento agli alunni con BES, DSA e disabilità. Sono stati promossi e realizzati progetti multidisciplinari e sono stati somministrati compiti autentici nei tre ordini di scuola: capillare sono stati il monitoraggio degli esiti e la raccolta di esperienze per la rimodulazione della progettazione curricolare. Oltre a definire in modo chiaro e trasparente il modello organizzativo, si sta promuovendo ad ogni livello la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, garantendo la direzione unitaria della scuola in maniera funzionale al perseguimento degli obiettivi di processo, declinati attraverso l'individuazione di traguardi specifici e priorità strategiche.

classroom, ect). L'istituto si sta impegnando a dotare ogni plesso di aule implementate digitalmente e si sta introducendo nella didattica il ricorso al BYOD. 3) Da rendere sistematico il ricorso alle nuove strategie di apprendimento per calibrare l'attività educativa e didattica non solo sulla classe, ma sulla personalizzazione dei percorsi di ciascun alunno: solo in questo modo si potrà incidere sul miglioramento degli esiti degli studenti. 4) Va definito un sistema di monitoraggio sulle ricadute della formazione del personale nella qualità dell'offerta formativa e nella quotidiana prassi scolastica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato accordi di rete con scuole per la lotta alla dispersione, per l'orientamento, per l'inclusione degli alunni con BES, per l'innovazione didattica e metodologica, per lo sviluppo di ambienti d'apprendimento, per promuovere la salute, protocollo sulla legalità per diffondere i valori della cittadinanza attiva. La scuola collabora con il territorio in cui è inserita grazie alla presenza di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio, ovvero gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (ad esempio operatori delle ASL o degli Enti Locali, associazioni private). Sono stati firmati dei Protocolli d'Intesa con alcuni Comuni e altri sono in via di definizione: si sono tenuti tavoli programmatici con i sindaci e gli Assessori in modo da condividere e implementare una progettualità dell'Istituto che sia sempre più aperta al territorio e rispondente ai suoi bisogni formativi. Sono stati stipulati accordi formali con associazioni del territorio e la scuola è partner di alcuni progetti, attivati in collaborazione con altre scuole. Ciò ha permesso di ottimizzare l'offerta formativa indirizzata al personale docente e ATA, ma anche di realizzare nuove modalità di orientamento rivolte agli studenti. Si sono implementati i momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità locale (Serata della Memoria, spettacoli teatrali e musicali, progetti di inclusione, adesione a celebrazioni istituzionali). Ottimali le relazioni con associazioni locali, che hanno finanziato progetti e borse di studio. Tale collaborazione ha portato all'implementazione dell'offerta formativa con l'attivazione di specifici progetti rispondenti al Piano di Miglioramento dell'Istituto e alla volontà di implementare le competenze degli studenti, supportando i processi di inclusione e di valorizzazione delle eccellenze. Le famiglie sono molto coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni): la partecipazione agli incontri previsti per i genitori è alta e significativa. Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Da anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie</p>	<p>1) Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento. 2) I rapporti con le famiglie, soprattutto di origine straniera, (nonostante il prezioso contributo dei mediatori culturali), vanno implementati per migliorare il confronto sulla definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica. Il numero elevato di famiglie straniere non sempre consente un coinvolgimento dell'intera utenza se non attraverso un progetto di alfabetizzazione rivolto a questi nuclei familiari perchè possano essere informati della vita della scuola e la presenza di mediatori culturali che partecipano alle udienze e/o alla distribuzione delle schede di valutazione 3) Le serate/incontri tematici organizzate per i genitori (per es: sull'orientamento) non vedono la dovuta partecipazione. 4) vi è la necessità di rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni: i mutamenti degli stili educativi intervenuti negli anni recenti hanno reso più labile e meno definito il rapporto scuola-famiglia e i docenti lamentano una crescente mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità formative definite nella mission e nella vision istituzionali. Tale indebolimento si riflette proprio sul percorso formativo degli alunni più fragili e sul rapporto educativo-didattico che deve instaurarsi fra docenti e alunni.</p>

(assenze, compiti assegnati e valutazione). L'Istituto ha impostato con sistematicità e razionalità complessiva (con riduzione di costi, ottimizzazione di energie del personale, facilitazione dei processi comunicativi, di condivisione delle esperienze e delle buone prassi) la comunicazione con studenti, famiglie e territorio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9 conseguite all'Esame di Stato. Ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7 sino a raggiungere i benchmark regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Traguardo

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e attivare un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di "trasparenza" in raccordo con le scuole afferenti la rete "CPL" (Centri che promuovono legalità)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fare una mappatura dei risultati conseguiti da ogni singolo allievo in competizioni sportive, certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico svolto ai fini della definizione del voto di idoneità e della valorizzazione delle eccellenze.

3. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva

7. Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Implementazione del bagaglio lessicale di base.

8. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

9. Continuità e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Possibilità di utilizzo della Biblioteca Scolastica innovativa rivolto ai genitori degli alunni

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

Priorità

Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato

Traguardo

Implementare la percentuale di alunni che ottengono 9/10/ 10 e lode agli esami di Stato raggiungendo il livello di esiti del dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ed attivare un Regolamento per l'utilizzo dei devices digitali in modalità BYOD nella Scuola Secondaria di I°

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fare una mappatura dei risultati conseguiti da ogni singolo allievo in competizioni sportive, certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico svolto ai fini della definizione del voto di idoneità e della valorizzazione delle eccellenze.

3. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva

7. Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Implementazione del bagaglio lessicale di base.

8. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

10. Continuità e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

11. Continuità e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Possibilità di utilizzo della Biblioteca Scolastica innovativa rivolto ai genitori degli alunni

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi e attività destinate anche ai genitori (settimana del Rosa digitale, Serata della Memoria, concerti e spettacoli)

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola. Potenziare i livelli di apprendimento degli studenti della Scuola Secondaria di I° in italiano e matematica, allineandosi ai risultati delle scuole con indice ESCS simile.

Traguardo

Nella scuola primaria mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti. Ridurre variabilità TRA classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ed attivare un Regolamento per l'utilizzo dei devices digitali in modalità BYOD nella Scuola Secondaria di I°

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fare una mappatura dei risultati conseguiti da ogni singolo allievo in competizioni sportive, certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico svolto ai fini della definizione del voto di idoneità e della valorizzazione delle eccellenze.

3. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva

7. Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Implementazione del bagaglio lessicale di base.

8. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

9. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

10. Continuità e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

11. Continuità e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

12. Continuità e orientamento

Continuare a collaborare con la rete per l'orientamento permanente delle scuole cremonesi, con l'Informagiovani; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Possibilità di utilizzo della Biblioteca Scolastica innovativa rivolto ai genitori degli alunni

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

Priorità

Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

Traguardo

Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5, delle classi con uguale ESCS

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

3. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

4. Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Implementazione del bagaglio lessicale di base.

5. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per

assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

6. Continuità e orientamento

Continuare ad elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Possibilità di utilizzo della Biblioteca Scolastica innovativa rivolto ai genitori degli alunni

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare dotazioni strumentali nei plessi ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Traguardo

Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ed attivare un curriculum trasversale di media education;

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ed attivare un Regolamento per l'utilizzo dei devices digitali in modalità BYOD nella Scuola Secondaria di I°

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e attivare un curriculum trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di "trasparenza" in raccordo con le scuole afferenti la rete "CPL" (Centri che promuovono legalità)

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Fare una mappatura dei risultati conseguiti da ogni singolo allievo in competizioni sportive, certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico svolto ai fini della definizione del voto di idoneità e della valorizzazione delle eccellenze.

5. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

6. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

7. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

8. Ambiente di apprendimento

Potenziare la percezione dell'aula quale "dispositivo formativo che promuove lo sviluppo del bene comune, spazio dove la persona apprende stili di vita e struttura la sua personalità..."

9. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva

10. Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Implementazione del bagaglio lessicale di base.

11. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

12. Continuità e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

13. Continuità e orientamento

Continuare a collaborare con la rete per l'orientamento permanente delle scuole cremonesi, con l'Informagiovani; implementare la presenza dei genitori agli incontri di supporto all'orientamento; continuare a monitorare i risultati delle attività di orientamento sugli studenti in uscita.

14. Continuità e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentare nel Plesso della Scuola Secondaria di I° di Ostiano l'introduzione del curricolo di media education, utilizzando la quota oraria di autonomia e flessibilità organizzativa prevista dalla normativa vigente.

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi e attività destinate anche ai genitori (settimana del Rosa digitale, Serata della Memoria, concerti e spettacoli)

23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing e al longlifelearning.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ed attivare un curricolo trasversale di media education;

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare ed attivare un Regolamento per l'utilizzo dei devices digitali in modalità BYOD nella Scuola Secondaria di I°

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e attivare un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di "trasparenza" in raccordo con le scuole afferenti la rete "CPL" (Centri che promuovono legalità)

4. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

6. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

7. Ambiente di apprendimento

Potenziare la percezione dell'aula quale "dispositivo formativo che promuove lo sviluppo del bene comune, spazio dove la persona apprende stili di vita e struttura la sua personalità..."

8. Inclusione e differenziazione

Fare formazione specifica ai docenti sull'utilizzo di mezzi digitali nella didattica inclusiva

9. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

10. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

11. Continuità e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

12. Continuità e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sperimentare nel Plesso della Scuola Secondaria di I° di Ostiano l'introduzione del curricolo di media education, utilizzando la quota oraria di autonomia e flessibilità organizzativa prevista dalla normativa vigente.

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Continuare la formazione del personale relativamente allo sviluppo del pensiero computazionale e dell'utilizzo del digitale nella prassi didattica.

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Possibilità di utilizzo della Biblioteca Scolastica innovativa rivolto ai genitori degli alunni

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi e attività destinate anche ai genitori (settimana del Rosa digitale, Serata della Memoria, concerti e spettacoli)

22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

Priorità

Continuare a potenziare le competenze linguistiche e musicali/espressive.

Traguardo

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e attivare un curricolo trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, con particolare riferimento al concetto di "trasparenza" in raccordo con le scuole afferenti la rete "CPL" (Centri che promuovono legalità)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Fare una mappatura dei risultati conseguiti da ogni singolo allievo in competizioni sportive, certificazioni linguistiche, partecipazione a gare/concorsi da integrare nella valutazione formativa del percorso scolastico svolto ai fini della definizione del voto di idoneità e della valorizzazione delle eccellenze.

3. Ambiente di apprendimento

Rendere operativa la Biblioteca digitale d'Istituto, anche in raccordo alla rete delle "Biblioteche Scolastiche innovative"

4. Ambiente di apprendimento

Potenziare la presenza di aule aumentale, di laboratori mobili, l'utilizzo del cellulare come strumento di lavoro e di ricerca.

5. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

6. Inclusione e differenziazione

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Implementazione del bagaglio lessicale di base.

7. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

8. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

9. Continuità e orientamento

Continuare a strutturare attività di continuità trasversale tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo attivamente alunni e famiglie, basate anche su sistemi di tutoraggio e di condivisione esperienziale (lettura di un testo, attività musicali, ect)

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Aumentare il numero di collaborazioni con Enti formatori e di ricerca accreditati (INDIRE, Fondazione Agnelli, reti di scuole, ect) per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del POFT (obiettivo nazionale)

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Possibilità di utilizzo della Biblioteca Scolastica innovativa rivolto ai genitori degli alunni

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Continuare a creare eventi e attività destinate anche ai genitori (settimana del Rosa digitale, Serata della Memoria, concerti e spettacoli)

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare fattualmente il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie degli alunni per arginare gli episodi che denotano mancanza di collaborazione e di rispetto sia per il personale che per le finalità istituzionali

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza

Traguardo

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Fare una mappatura delle nuove strategie di apprendimento utilizzate nell'Istituto dai docenti, verificando la ricaduta che tali strategie hanno sugli esiti degli alunni.

2. Inclusione e differenziazione

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari/educativi territoriali

3. Inclusione e differenziazione

Continuare a condividere materiali e buone prassi inclusive anche negli spazi digitali offerti dall'Istituto per assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento finalizzati al successo formativo di ciascun allievo

4. Continuità e orientamento

Garantire il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di

efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi (obiettivo nazionale)

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare forme di collaborazione/sperimentazione con Enti di ricerca accreditati per attivare azioni di ricerca-azione e di confronto/condivisione di buone prassi educativo-didattiche riguardanti specificamente il campo dell'inclusione.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche (obiettivo nazionale)

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica, al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun alunno

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa. Inoltre da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'istituto e al processo di miglioramento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Da una riflessione comune a seguito della analisi dei dati e degli esiti è emersa l'importanza di lavorare all'interno della scuola sulle criticità evidenziate ritenendole di fondamentale importanza al fine di perseguire l'obiettivo del successo formativo di tutti gli alunni. In particolare, promuovere, sperimentare, favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e della valutazione delle competenze chiave in funzione formativa e orientativa dovrebbe aiutare i docenti ad utilizzare una pluralità di modelli pedagogici intesi come strumento di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascun studente; dovrebbe aiutare i docenti a valutare in modo più consapevole ed oggettivo le competenze degli studenti al termine della classe quinta Primaria e della classe terza della Secondaria di Primo Grado. Ciò aiuterà anche gli alunni ad acquisire una maggiore consapevolezza delle competenze sviluppate, dei propri punti di forza e delle proprie eventuali fragilità e ad affrontare positivamente il percorso scolastico e di vita successivo, improntandolo sul longlifelearning e sulla ricerca della propria realizzazione personale e professionale.